



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

29 Ottobre 2017

n. 31 - anno 47

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(ANNO A)



*“Maestro, qual è
il comandamento
più grande?”*

Continuano i tentativi per cogliere Gesù in errore. «Udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei» (Mt 22,34) – dice il Vangelo di questa domenica – i farisei “ritornano all’attacco” e «uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova» (Mt 22,35). E questo dottore della legge interroga Gesù su una questione allora molto dibattuta tra le scuole teologiche dei dottori della legge: «Qual è il più grande comandamento della legge?» (Mt 23,36). Il punto era questo: tra i 613 comandamenti della legge ebraica quale deve essere posto in cima alla lista?



La risposta di Gesù si rifà ad un testo del Deuteronomio e ad uno del Levitico: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (Mt 22,37-40).

La risposta di Gesù si sottrae però alla logica della discussione dei dottori della legge poiché non indica il primo comandamento ma il centro di tutto e da cui tutto deriva: l’amore per Dio amato con tutto il cuore, l’anima e la mente. Si tratta di un amore che esige la totalità di noi stessi ossia un amore senza misura come è l’amore di Dio nei nostri confronti. Da questo amore per Dio dipende l’amore per il prossimo poiché scrive San Giovanni nella sua Prima Lettera: «Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: “Io amo Dio”, e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello» (1Gv 4,19-21).

“SACRO CUORE INSIEME”

SECONDA PARTE

La Santa Messa delle 10,30 di domenica 8 ottobre, molto solenne e partecipata, ha conferito il “MANDATO” ai catechisti, agli evangelizzatori e agli animatori. Toccante l’impegno che queste persone si sono assunte nel compito di evangelizzatori, di trasmettere la Parola del Signore non solo ai più piccoli ma a quanti incontrano nella loro vita quotidiana ed essendone testimoni credibili.

Il “PRANZO DELLA COMUNITÀ”, si è svolto nel salone sottochiesa, un’agape fraterna che ha coinvolto più di 300 persone che si sono ritrovate a pranzare e dialogare con altre magari viste solamente in chiesa. Una presenza quest’anno di molti commensali non appartenenti ai gruppi costituiti, che hanno espresso la gioia di esser stati bene insieme in un clima di comunione e di fraternità, di accoglienza familiare; è stata un’occasione speciale per ritrovare vecchie conoscenze, consolidare amicizie e farne di nuove.

Il buon esito dell’esperienza richiede un grazie a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita dell’avvenimento, ed in particolare ai giovani che con la loro disponibilità, la gioia di partecipare, il sorriso accogliente e, direi, la loro professionalità hanno contribuito a creare quell’atmosfera di festa che tutti abbiamo vissuto; Angela, Irene e Federico li hanno guidati e va a loro la nostra riconoscenza per il prezioso servizio che hanno offerto alla Comunità del Sacro Cuore.

Ovviamente disponibilità al servizio, professionalità e capacità culinarie sono state doti dei molti che hanno offerto i cibi distribuiti e di quanti si sono adoperati nell’organizzazione per la distribuzione.

Una ricca lotteria ha concluso lo stare insieme.

Ritornando alla domanda d’inizio cosa si può ricavare da questa esperienza due cose emergono:

Che la fraternità è l’aspetto più affascinante della nostra vita cristiana, ma anche quello che ci rende credibili di fronte al mondo di oggi. Gesù stesso ha scelto di salvarci facendosi nostro fratello, al punto da ritenere fatto a sé ciò che ognuno fa al suo prossimo. La festa parrocchiale “Sacro Cuore insieme” è come un indice del modo con cui siamo invitati a vivere nella nostra comunità cristiana. Il Signore infatti non ci chiama al sacrificio o alla solitudine, ma a vivere insieme nell’unità e nella comunione.

Ci siamo trovati tutti assieme nel nome del Signore e fiduciosi nella sua parola. Abbiamo riconosciuto di essere membra vive del corpo di Cristo che è la Chiesa e cioè nel concreto, la nostra parrocchia. Con la presenza e la disponibilità tutti ci siamo sentiti desiderosi di collaborare per il bene e la vita della nostra comunità. E nel cuore della celebrazione il parroco ha dato il suo mandato a quelle persone che personalmente hanno risposto al suo invito di collaborare con lui.

Ringraziamo il Signore per questi momenti di Grazia vissuti profondamente assieme nelle celebrazioni, con l’invito a tutti di farsi parte diligente per una crescita in Cristo della nostra Comunità.

Il Comitato organizzatore

IL FILO E LE PERLE

L'Azione Cattolica diocesana ha proposto ai giovani un percorso sulla riscoperta della vita spirituale: noi ragazzi del gruppo giovani, su invito e proposta dei nostri animatori, abbiamo deciso di partecipare a questi incontri, inserendoli nel cammino di gruppo di quest'anno. Tante sono le motivazioni che ci hanno spinto a partecipare, la voglia di confrontarsi con ragazzi coetanei di altre parrocchie, la curiosità di sperimentare un cammino diocesano, ecc. Il primo incontro, lunedì 23 ottobre, aveva come tema l'incontro con Gesù.

Chiamati e mandati: la mia vocazione. Il Vangelo proposto è stato quello della chiamata dei primi discepoli (Lc 5,1-11). Gesù sceglie una barca, quella di Simone, ci sale e chiede ai pescatori di prendere il largo e di calare le reti: comincia proprio così lo sconvolgimento della vita che il Signore opera in noi



(erano stati fuori tutta la notte, non avevano preso nulla, sapevano che difficilmente di giorno avrebbero pescato qualcosa). Ma Pietro fa una prima professione di fede: "...sulla tua parola getterò le reti.". Sulla tua parola, Signore, noi vogliamo affrontare la vita; sulla tua parola vogliamo vivere. "Signore, allontanati da me che sono un peccatore": la nostra tendenza, quando va tutto male, è quella di lasciare tutto, andarcene, voler stare soli; ed è lì che il maligno trova terreno fertile: ma "Gesù disse a Simone: Non temere" e si avvicina a lui, non lo lascia da solo, non vuole allontanarsi da chi sbaglia, ma stargli vicino.

"...d'ora in poi sarai pescatore di uomini." Pietro, da pescatore, diventa pescatore di uomini: Gesù non ci fa cambiare, ci chiama per nome e porta a compimento il nostro essere. Ognuno di noi è chiamato, chiamato per nome: "Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo" dice un canto. Il nostro nome caratterizza noi e solo noi, nessun altro: ciò che ognuno di noi è e fa non può essere sostituito da altri.

Lasciare tutto e seguirlo: ecco l'invito che ci fa ogni giorno il Signore. Non basta dire un sì una volta, ma ogni giorno, in ogni momento, in ogni decisione. Sì, Signore, vogliamo gettare le reti, *sulla tua Parola.*

Il gruppo giovani AC

RITORNA NOVEMBRE

Il mese di novembre, con le celebrazioni dei Santi e dei Morti, ci porta a riflettere sulle ultime realtà. La morte, il giudizio, l'eternità beata o di condanna che ci attende alla sera della nostra vita.

Sono le domande fondamentali dell'esistenza umana, dalle risposte a questa domanda dipendono le scelte, gli ideali, lo stile della nostra vita. Da noi è molto vivo il ricordo dei defunti, però questo ricordo deve diventare stimolo e sprone per vivere una esistenza più autenticamente umana e cristiana.



La parrocchia in questi giorni offrirà momenti di riflessione e di preghiera per aiutarci a vivere con impegno.

INDULGENZA PER I DEFUNTI

Si ha la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, se, confessati e comunicati, si visita una chiesa e si recitano Il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale da mezzogiorno del 1^o novembre a tutto il giorno successivo.

Dal 1^o all'8 novembre a chi visita il cimitero e prega per i defunti è concessa l'indulgenza plenaria alle solite condizioni.



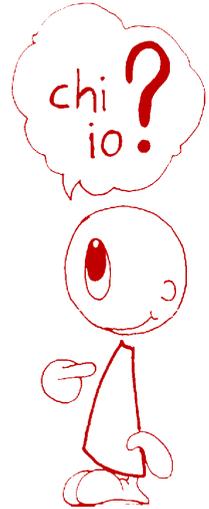
NON RIMANERE ALLA FINESTRA

Grazie a Dio e alla presa di coscienza di tanti cristiani della nostra comunità, la vita della nostra parrocchia è dinamica e articolata, offrendo a tutti la possibilità di partecipare e vivere attivamente la vita della chiesa. I vari gruppi offrono a tutti, secondo le varie esigenze, i doni e le capacità di ognuno, la possibilità di essere protagonisti della vita ecclesiale.

Il gruppo liturgico e il gruppo del canto, la catechesi, i catechisti, l'Azione Cattolica, l'OFS, le comunità neocatecumenali, il gruppo anziani, la Caritas, i G.D.A. e gli incontri dei giovani sono preziose occasioni per offrire a tutti le basi per vivere in modo attivo e responsabile la vita cristiana.

Purtroppo ci sono ancora tante persone che pensano di avere solo diritti e nessun dovere usando della chiesa come di un distributore di sacro, senza sentirsi interpellati a dare tempo e capacità per costruire la chiesa di Cristo.

Rivolgiamo, ancora una volta all'inizio del nuovo anno pastorale, un appello a tutti i cristiani della nostra parrocchia a vivere da protagonisti la propria fede cristiana uscendo dall'anonimato e inserendosi in uno dei vari gruppi in cui è articolata la nostra comunità. Fratello e sorella che mi leggi, non rimanere alla finestra a guardare. La chiesa ti appartiene, vivi attivamente la vita della tua comunità cristiana.



INDICAZIONI PER UNA LITURGIA SEMPRE PIÙ DIGNITOSA E PARTECIPATA

1. Arrivare in chiesa prima dell'inizio della celebrazione. Per poter partecipare fin dal canto d'inizio e non recare disturbo con il tuo ritardo agli altri
2. Accertati che il telefonino sia spento. E' veramente sgradevole sentirlo suonare durante la liturgia.
3. Utilizza il tempo prima dell'inizio della celebrazione per leggere le letture del giorno e per la preghiera personale. Non chiacchierare con i vicini facendo della chiesa un salotto o un mercato.
4. Non accendere i lumi davanti alla Vergine e ai Santi durante la celebrazione. Il tintinnio delle monete disturba il silenzio e la preghiera. La Madonna e i Santi non possono essere contenti se disturbi e ti distrai dalla celebrazione del memoriale della Pasqua del Signore Gesù.
5. Accostati con grande dignità e fervore per ricevere l'Eucaristia.
6. Non uscire mai dalla chiesa prima della conclusione del canto finale. Sarebbe un gesto di scortesia nei riguardi del celebrante e dell'intera assemblea.

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Nella nostra comunità parrocchiale il Primo venerdì del mese è dedicato al Sacro Cuore. Per questo vogliamo vivere con particolare intensità il Primo venerdì, giorno consacrato al culto del Cuore di Cristo: icona dell'infinito Amore di Dio incarnato nella persona di Gesù.

Invitiamo tutti a vivere questo giorno nella preghiera e nella contemplazione di questo grande mistero.

Venerdì 3 novembre 2017:

ore 16.00 Santa Messa ed esposizione del S.S. Sacramento
Adorazione Individuale

Ore 18.30 Vespri solenni e Benedizione Eucaristica.

Tutti sono invitati, particolarmente le persone che non possono uscire alla sera.

In segreteria si trovano i turni di adorazione.

GRUPPO LITURGICO

Per una comunità cristiana la liturgia è il momento più alto e significativo della sua vita. E' nella liturgia infatti che la chiesa, come luna piena, manifesta tutto il suo splendore e la sua bellezza riflettendo la luce di Cristo suo Signore e Maestro, Lui che è il sole di giustizia e di verità che illumina ogni uomo che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Per questo motivo le celebrazioni liturgiche vanno vissute con tanto impegno e fervore. Il gruppo liturgico è di fondamentale importanza per preparare le celebrazioni ed aiutare tutti a comprendere la bellezza dei santi segni del linguaggio liturgico. Allora dobbiamo rafforzare e allargare il gruppo liturgico. A questo proposito si terrà un primo incontro

Mercoledì 8 novembre alle ore 18.30 in Sala Kolbe

Sono invitati a partecipare i rappresentanti dei vari gruppi e tutti coloro che hanno sensibilità liturgica.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 1[^] novembre 2017

Solennità di Tutti i Santi

Oggi, con tutta la Chiesa, contempliamo la Gerusalemme del cielo dove tanti nostri fratelli e sorelle vivono nella gioia il mistero dell'eterna beatitudine. Con il loro esempio essi ci spronano a vivere con maggior impegno e disponibilità la nostra vita cristiana.

SS. Messe

Martedì 31 ott. ore 19,00

Mercoledì 1 nov. ore 8,30 – 10,30 – 19,00

Ore 18,30 celebrazione dei Vespri

Ore 15.00: In cimitero il Patriarca presiede la solenne liturgia

Giovedì 2 novembre 2017

Commemorazione dei Fedeli defunti

Ore 8,00 Santa Messa

Ore 18,30 Solenne liturgia di suffragio per tutti i defunti della nostra parrocchia e in particolare per i defunti dell'anno.

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net